

16/2017

CITTA DI BELLINZONA
11.SET.2017 15:54I Verdi
c/o Ronnie David
Via Codeborgo 17
6500 Bellinzona

Bellinzona, il 11.09.2017

	E	PC		E	PC
SINDACO		X	MUNICIPALI		X
SEGRETARIO		X	POLIZIA		
CANCELLERIA			SCUOLE		
RISORSE UMANE			POMPIERI		
GIURIDICO			SOCIALITA		
INFORMATICA			LAPS/AVS		
MOV. POPOLAZIONE			GIOVANI		
COMUNICAZIONE			ANZIANI BELLINZONA		
QUARTIERI			ANZIANI SEMENTINA		
FINANZE			URBANISTICA		
EDILIZIA PRIVATA			OPERE PUBBLICHE		
SERVIZI URBANI			CULTURA		

Lodevole
Municipio di Bellinzona
Piazza Nosetto
6500 Bellinzona**Interpellanza****SI Nord Bellinzona – il Caos regna sovrano**

La nuova città di Bellinzona ha ereditato dalla vecchia città problemi nella gestione delle sedi della scuola dell'infanzia ben noti alle autorità e ritardi clamorosi nella pianificazione. Da anni i bambini vengono stipati in aule troppo piccole, spazi ricreativi risalenti alla passata generazione e sedi a tratti fatiscenti.

Quello che fin qui il comune ha saputo fare per risolvere il problema è mettere dei piccoli minuscoli, cerotti nella speranza che la prossima generazione faccia meno figli. Misure insufficienti poiché quest'anno la situazione si fa decisamente insostenibile.

In particolare nella sezione nord dove già quattro sezioni occupano la sede (inizialmente prevista per tre) e che da anni si trovano a condividere una mensa decisamente poco adatta. Quest'anno hanno dovuto sacrificare anche il salone, dove venivano svolte le lezioni di ginnastica per fare spazio alla mensa da condividere con gli allievi della nuova improvvisata sezione nel prefabbricato d'amianto in Via Lavizzari.

Le inservienti della sede sono ora costrette a togliere e rimettere i tavoli tutti i giorni per lasciare almeno un minimo spazio ai bambini della sede per fare ginnastica. Oltre a questo fastidioso problema le maestre e i bambini sono costretti a pranzare in una zona semi aperta con, entro fine anno, circa 125 bambini tra i 3 e i 7 anni. Per capire esattamente la situazione sarebbe opportuno far visita ai bambini durante le ore del pranzo e prendere atto di persona del caos che questa soluzione comporta. Da questo punto di vista il Municipio denota di non avere minimamente a cuore la salute dei propri dipendenti, costretti a lavorare in una situazione davvero molto difficile.

Quest'estate il Cantone ha provveduto a chiudere l'asilo Rudolf Steiner di Daro perché la sede non era conforme alle regole. Sarebbe interessante sapere se lo stesso Cantone ha preavvisato positivamente una situazione come quella della SI Nord di Bellinzona.

Va sottolineato che gli unici interventi della Città verso la sede in questione riguardano la risistemazione dell'asfalto tra il cancello e l'entrata dell'asilo...

Per questi motivi si chiede al Municipio:

- Il capo dicastero dell'educazione e cultura Malacrida o il capo dicastero dell'edilizia comunale Paglia hanno mai provato a passare un pranzo in compagnia dei bambini per capire la gravità del problema?
- Il Municipio, prima di attuare questa scellerata misura, ha pensato anche al benessere delle maestre e del personale creando di fatto un ambiente di lavoro difficoltoso e caotico?
- Intende ancora il Municipio ignorare e solo rattoppare i gravissimi problemi della suddetta sede Nord di Bellinzona?
- Visto che il Municipio è a conoscenza del problema da anni, quale strategia ritiene di attuare per il prossimo anno e per quelli successivi?
- Ha mai preso in considerazione l'idea di creare un secondo piano (anche con una soluzione di prefabbricato, per accelerare i tempi) all'attuale sede nord dove poter ospitare la mensa?
- Il DECS ha preavvisato favorevolmente la soluzione attuata dal Municipio di adunare 125 allievi e 5 maestre in un unico spazio?

Per I Verdi del Ticino

Ronnie David





Il salone per la ginnastica con i tavolini



Ex entrata dell'asilo improvvisata a mensa



Mensa per tre sezioni con separazioni di carta che non filtrano i rumori



Salone suddiviso per la mensa